

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO



COMUNE DI SAMONE

Indagine geologica relativa alla 1^VARIANTE PARZIALE al P.R.G.C.

L.R. 56/77 e s.m.i.

**SCHEDE GEOLOGICO-TECNICHE RELATIVE ALLE
AREE OGGETTO DI VARIANTE**

STUDIO GEOLOGICO
Dott. Nicola LAURIA

Via Casale n.11F
10015 IVREA (TO)
nicola_lauria@tiscali.it

C.F.:LRANCL54C15C619W
P.IVA:04499010017



Settembre 2024

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	SCHEDA GEOLOGICO-TECNICHE RELATIVE ALLE AREE OGGETTO DELLA VARIANTE	4
2.1	Stralci di aree edificabili	4
2.2	Modifiche alle aree per servizi	6
2.3	Razionalizzazione di un ambito edificabile a destinazione residenziale.....	9

1 PREMESSA

Per conto del Comune di Samone sono state redatte le schede geologico-tecniche per la 1^ Variante Parziale al PRGC relative alle aree interessate da variazione di destinazione d'uso in ossequio a quanto previsto dalla L.R. 5/12/1977 n.56 e s.m.i.

Per ogni area sono fornite indicazioni riguardanti:

- l'ubicazione;
- l'uso attuale del suolo;
- la configurazione geomorfologica;
- l'assetto idrogeologico;
- i caratteri litologici e geotecnici dei terreni;
- la classe di rischio in cui ricade nella CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO (secondo le linee guida indicate nella Circolare n.7/LAP) e le eventuali limitazioni e gli accorgimenti tecnici da adottare per ovviare e/o minimizzare il rischio.

Per quanto concerne gli aspetti geotecnici è importante sottolineare come questi siano funzione oltre che delle caratteristiche intrinseche dei terreni, determinabili mediante opportune prove, anche delle dimensioni e delle geometrie delle opere di fondazione, nonché dei carichi che le strutture trasmettono al terreno.

Pertanto, non essendo note le tipologie degli interventi, in questa sede saranno fornite indicazioni di carattere geotecnico generale, rimandando alla fase progettuale dei singoli interventi le indagini geotecniche previste dal D.M. 17/01/2018.

Ne consegue che i progetti relativi alle richieste di interventi edilizi, per ogni singola area, dovranno essere corredate da una relazione geologico-tecnica di dettaglio.

2 SCHEDE GEOLOGICO-TECNICHE RELATIVE ALLE AREE OGGETTO DELLA VARIANTE

La tipologia degli interventi previsti per le aree soggette a trasformazione d'uso comprendono:

- **n.2 stralci di aree a destinazione residenziale**, identificate con le sigle **1a** e **1b**;
- **n.2 modifiche alle aree per servizi pubblici**, identificati con le sigle **2a** e **2b**;
- **una razionalizzazione di un ambito edificabile a destinazione residenziale**, identificata con la sigla **3a**.

2.1 Stralci di aree edificabili

2.1.1 Area 1a

Si tratta di due piccole aree ubicate nel settore ovest dell'abitato di Samone, sul lato sud della SP n. 222 Ivrea-Castellamonte, alla quota media di 241 m s.l.m.

Entrambi gli appezzamenti ricadono nell'area identificata dal vigente P.R.G.C. con la sigla R3.06.

Lo scrivente nel novembre 2004 ha redatto la relativa scheda geologico-tecnica in quanto indicata come area destinata a residenza di completamento. Già allora l'area era occupata dagli edifici attualmente presenti, mentre la rimanente parte era utilizzata ad orti o frutteti, come allo stato attuale.

Trattandosi di aree stralciate, non si ritiene opportuno aggiungere altro rispetto a quanto descritto nella relativa scheda geologico-tecnica a suo tempo redatta non essendo, tra l'altro, intervenuti elementi nuovi se non quello di essere venuto meno l'interesse a nuove edificazioni.



Estratto ingrandito “*Tav.7 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità alla utilizzazione urbanistica*” redatta dallo scrivente.



Estratto ingrandito degli elaborati urbanistici a cura dell'Arch. G.C. Paglia: *"Tavola. 4 Sviluppi del P.R.GI. nelle aree urbanizzate ed urbanizzande e nei dintorni di pertinenza ambientale"*

2.1.2 Area 1b

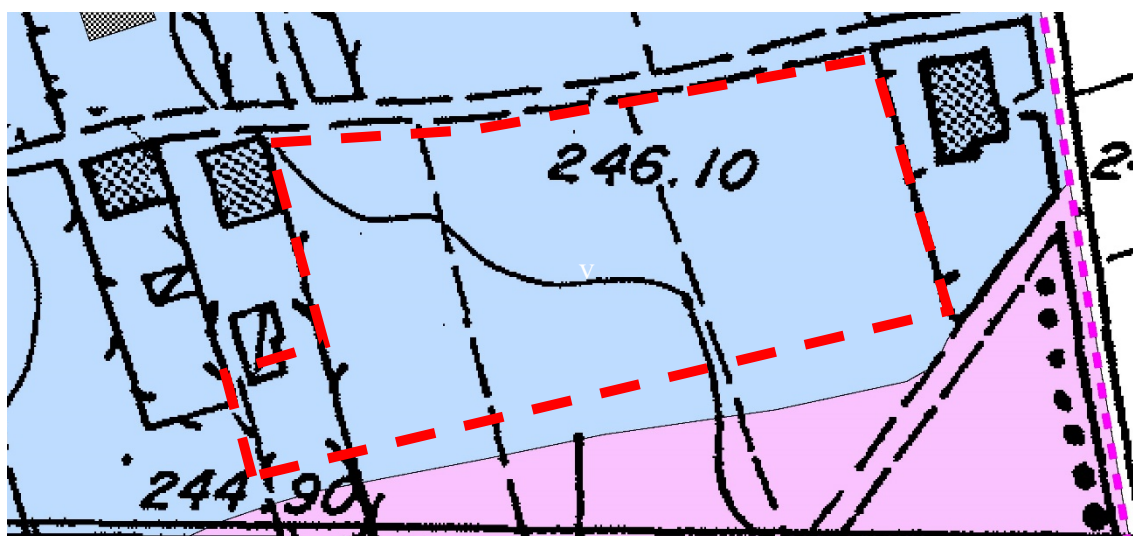
Si tratta di un'ampia area ubicata al margine sud-est dell'abitato, oltre 100 m a sud della SP n. 222 Ivrea-Castellamonte, alla quota di circa 244 m s.l.m.

L'area è individuata nel vigente P.R.G.C. con la sigla R4.01 – PEC 5.

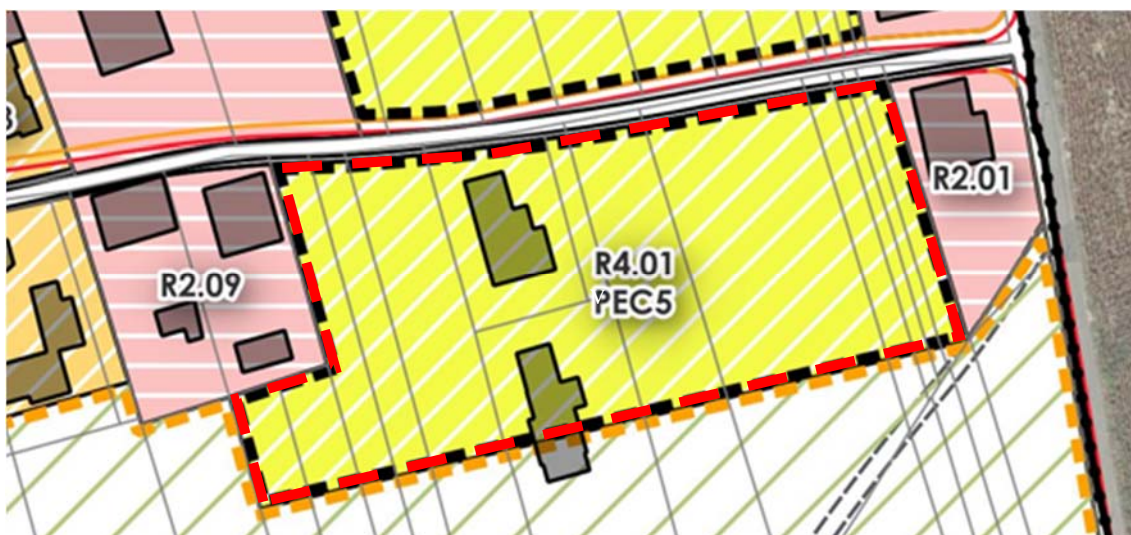
Lo scrivente nel novembre 2004 ha redatto la relativa scheda geologico-tecnica in quanto indicata come area destinata a residenza di nuovo impianto.

Delle previsioni urbanistiche del vigente P.R.G.C., è stata edificata solo la porzione centrale, mentre le rimanenti porzioni ad est e ovest sono attualmente utilizzate a seminativi.

Trattandosi di porzioni di area stralciata, non si ritiene opportuno aggiungere altro rispetto a quanto descritto nella relativa scheda geologico-tecnica a suo tempo redatta non essendo, tra l'altro, intervenuti elementi nuovi se non la realizzazione di edifici nel settore centrale.



Estratto ingrandito *"Tav.7 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità alla utilizzazione urbanistica"* redatta dallo scrivente.



Estratto ingrandito degli elaborati urbanistici a cura dell'Arch. G.C. Paglia: *“Tavola. 4 Sviluppi del P.R.GI. nelle aree urbanizzate ed urbanizzande e nei dintorni di pertinenza ambientale”*

2.2 Modifiche alle aree per servizi

2.2.1 Area R3.17

Ubicazione: è situata nel settore nord-ovest dell'abitato nei pressi del plesso scolastico, alla quota media di 244 m s.l.m. Le aree sui lati sud, est ed ovest sono edificate.

Uso del suolo: è utilizzata a verde alberato al servizio del vicino plesso scolastico; rientra nella classe II della capacità d'uso dei suoli.

Geomorfologia: l'area è caratterizzata da morfologia pianeggiante con leggera pendenza verso sud. Ad un centinaio di metri di distanza dal lato nord dell'appezzamento affiora il substrato roccioso sul quale è impostato il rilievo collinare retrostante il centro storico dell'abitato.

Geotecnica e idrogeologia: i terreni sono rappresentati da una potente coltre eluvio-colluviale, prevalentemente limoso-argillosa, ricoprente i depositi alluvionali antichi. L'area è esposta a fenomeni di ritenzione idrica che possono evolvere, in caso di periodi molto piovosi, in veri e propri allagamenti a bassa energia e con modesti battenti d'acqua.

Da prove in sito eseguite nelle vicinanze emerge la seguente litostratigrafia:

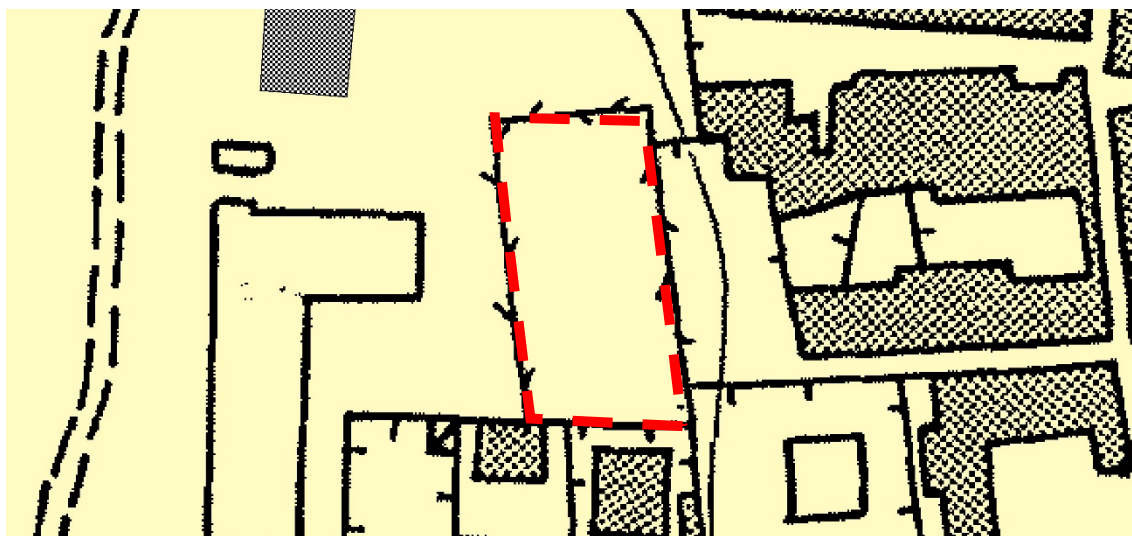
da (m)	a (m)	Litotipo
0.00	0.60/1.40	Terreno agrario e materiale di riporto
0.60/1.40	5.00	Sabbie sciolte e limi
5.00	10.60	Sabbie e ghiaie

La falda acquifera è stata misurata nel corso di dette prove alla profondità di circa -8.00 m dal p.c. Essa è soggetta ad escursioni in relazione all'andamento stagionale delle piogge.

Indicazioni: L'area in questione ricade nella **classe II** della **CARTA DI SINTESI**.

La fase progettuale di ogni intervento previsto sull'area dovrà essere preceduta da una puntuale indagine geologico-tecnica con prove in sito finalizzata ad accertare:

- l'assetto litostratigrafico locale;
- l'eventuale presenza del substrato roccioso a pochi metri di profondità e il suo andamento;
- le puntuali capacità portanti dei depositi costituenti il sottosuolo;
- la soggiacenza e le escursioni della falda freatica onde valutare la fattibilità della realizzazione di eventuali locali interrati o seminterrati.



Estratto ingrandito “Tav.7 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità alla utilizzazione urbanistica” redatta dallo scrivente.



Estratto ingrandito degli elaborati urbanistici a cura dell'Arch. G.C. Paglia: “Tavola. 4 Sviluppi del P.R.GI. nelle aree urbanizzate ed urbanizzande e nei dintorni di pertinenza ambientale”

2.2.2 Area P8

Ubicazione: è situata alla periferia meridionale del concentrico, sul lato sud della SP n.222 Ivrea-Castellamonte, alla quota media di 244.50 m s.l.m. I terreni limitrofi a nord-est e ovest sono edificati.

Uso del suolo: è utilizzata a seminativo; rientra nella classe II della capacità d'uso dei suoli.

Geomorfologia: l'area è caratterizzata da morfologia pianeggiante con una leggera pendenza verso sud.

Geotecnica e idrogeologia: i terreni del sottosuolo sono costituiti da una coltre eluvio-colluviale, prevalentemente limoso-argillosa, ricoprente depositi alluvionali antichi.

Da prove in sito eseguite nelle vicinanze emerge la seguente litostratigrafia:

da (m)	a (m)	Litotipo
0.00	0.60/0.80	Terreno agrario
0.60/0.80	6.20	Sabbie sciolte e limi
6.20	7.00/8.00	Sabbie e ghiaie
7.00/8.00	10.20	Sabbie con livelli limosi e ghiaiosi

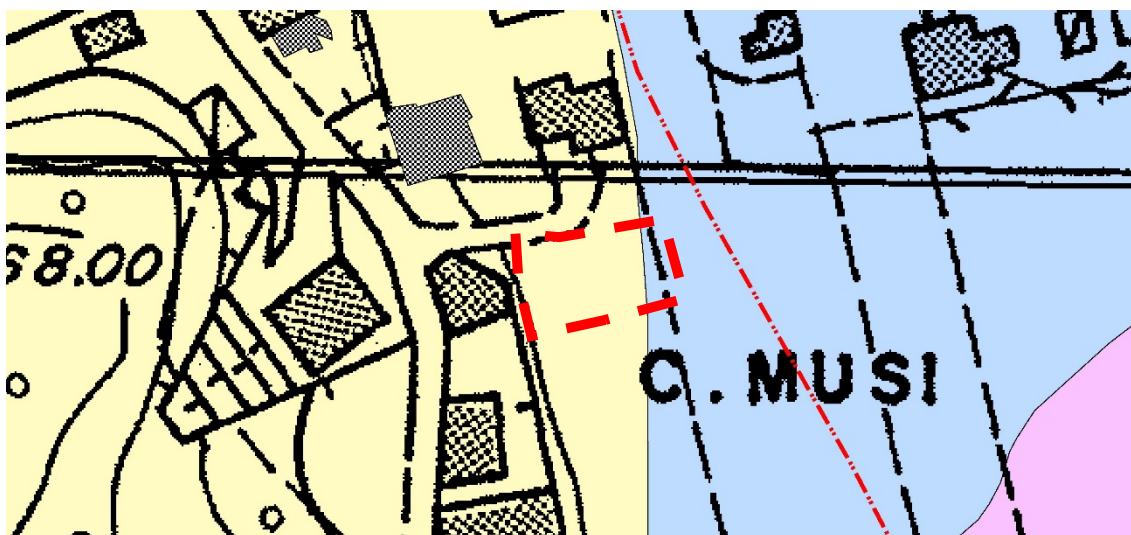
La falda acquifera è stata misurata nel corso di dette prove alla profondità di circa -5.70 m dal p.c. Essa è soggetta ad escursioni in relazione all'andamento stagionale delle piogge.

Indicazioni: l'area esaminata presenta alcune limitazioni all'utilizzo essendo potenzialmente esposta a rischio di esondazioni a bassa energia e con sensibili battenti d'acqua in caso di eventi alluvionali eccezionali, pertanto ricade in gran parte nella **classe II**, mentre la porzione orientale ricadente in Fascia Fluviale C, è stata inserita nella **classe IIIb2** della **CARTA DI SINTESI**.

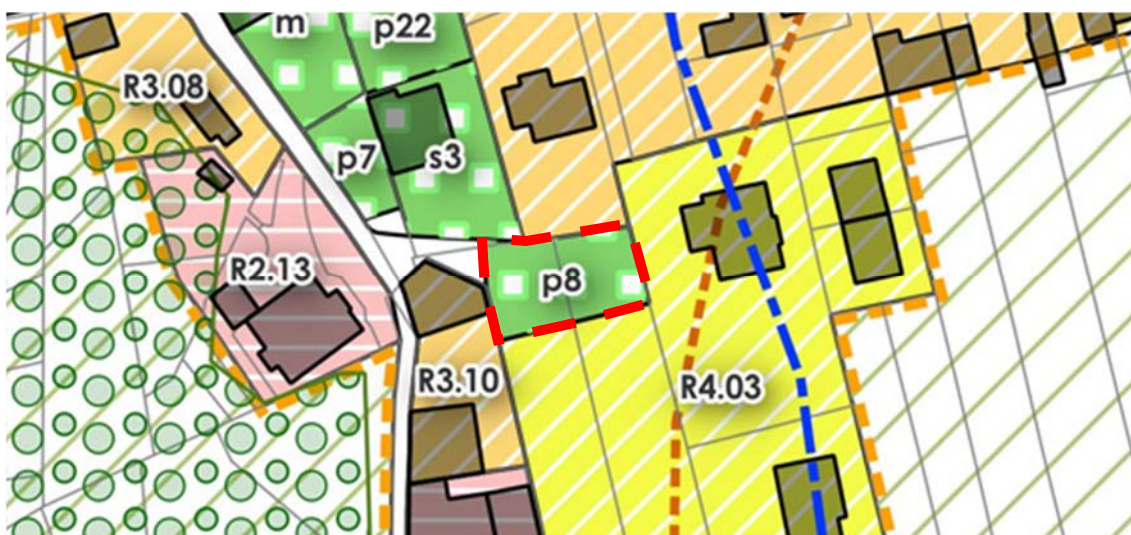
Si precisa che, a seguito della realizzazione e collaudo degli argini nel territorio di Banchette e Salerano, l'area in esame è stata messa in sicurezza, così come tutto l'areale inserito in classe IIIb2 della CARTA DI SINTESI del territorio di Samone.

Ne consegue che non vi sono impedimenti di ordine geologico, idrogeologico ed idraulico alla realizzazione del previsto parcheggio ad uso pubblico sull'area in esame.

In ogni caso, la fase progettuale di ogni intervento dovrà essere preceduta da un'accurata indagine geologico-tecnica con prove in sito al fine di accertare l'eventuale presenza nel sottosuolo di orizzonti limosi e valutare le puntuali capacità portanti dei litotipi.



Estratto ingrandito “Tav.7 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità alla utilizzazione urbanistica” redatta dallo scrivente.



Estratto ingrandito degli elaborati urbanistici a cura dell’Arch. G.C. Paglia: “Tavola. 4 Sviluppi del P.R.GI. nelle aree urbanizzate ed urbanizzande e nei dintorni di pertinenza ambientale”

2.3 Razionalizzazione di un ambito edificabile a destinazione residenziale

2.3.1 Area 3a

Ubicazione: è situata alla periferia occidentale del concentrico, sul lato nord della SP n.222 Ivrea-Castellamonte, alla quota media di 242.50 m s.l.m. Il terreno è in parte edificato.

Uso del suolo: le rimanenti porzioni di area non edificate sono utilizzate a seminativo; rientrano nella classe II della capacità d'uso dei suoli.

Geomorfologia: l'area è caratterizzata da morfologia pianeggiante con leggera pendenza verso sud-ovest.

Geotecnica e idrogeologia: il sottosuolo è costituito da una coltre eluvio-colluviale, prevalentemente limoso-argillosa, ricoprente depositi alluvionali antichi terrazzati.

Da prove in sito eseguite nelle vicinanze emerge la seguente litostratigrafia:

da (m)	a (m)	Litotipo
0.00	0.60	Terreno agrario
0.60	2.80/3.80	Limi argillosi
2.80/3.80	3.20/5.00	Ghiaie e sabbie in matrice fine
3.20/5.00	6.20	Sabbie e ghiaie in matrice fine

Detti terreni sono complessivamente ben compatti ed assestati con discrete capacità portanti.

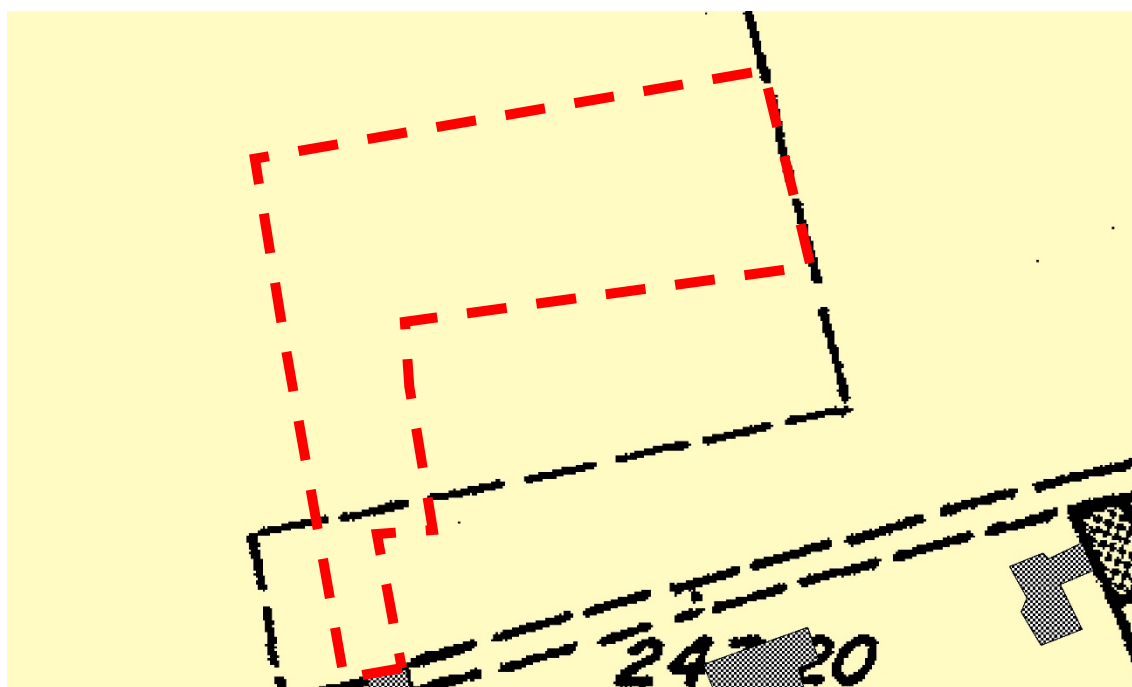
Per quanto riguarda la falda freatica nel corso delle citate prove non era stata incontrata.

Sulla base dei dati disponibili e di considerazioni di tipo idrogeologico essa si colloca tra i 6.50 e i 7 m di profondità ed è soggetta a sensibili escursioni in relazione alla piovosità stagionale.

Indicazioni: l'area in questione non presenta particolari limitazioni di ordine geologico e idrogeologico, infatti ricade nella **classe II** della **CARTA DI SINTESI**.

Il terreno è infatti esposto a fenomeni di ritenzione idrica a causa della coltre di terreno agrario ricca in frazione argillosa. Si rende pertanto necessario impermeabilizzare accuratamente eventuali locali interrati e drenare le acque superficiali, allontanandole dai muri perimetrali di eventuali futuri edifici da realizzare sulle rimanenti porzioni di area.

Non vi sono limitazioni di natura geologica, idrogeologica e idraulica alla prevista razionalizzazione dell'ambito edificabile a destinazione residenziale.



Estratto ingrandito "Tav.7 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità alla utilizzazione urbanistica" redatta dallo scrivente.



Estratto ingrandito degli elaborati urbanistici a cura dell'Arch. G.C. Paglia: ***“Tavola. 4 Sviluppi del P.R.GI. nelle aree urbanizzate ed urbanizzande e nei dintorni di pertinenza ambientale”***